

LA NUOVA MODA



LA TITOLARE PAOLA SILVI: «CHI DESIDERA CHE UN ALTRO ABBA UN LIBRO CHE AMA LO COMPRA E LO LASCIA AL LIBRAIO PAGATO»

di **BENEDETTA SALSI**

Spopola il 'libro sospeso' Geniale invito alla lettura

All'Arco: «Regalo anonimo per il cliente successivo»

«QUANDO un napoletano è felice per qualche ragione, invece di pagare un solo caffè, quello che berrebbe lui, ne paga due, uno per sé e uno per il cliente che viene dopo. È come offrire un caffè al resto del mondo...» Così Luciano De Crescenzo, traduceva all'umanità quella tradizione tutta partenopea di regalare un sorriso a uno sconosciuto.

E ora, grazie al web, la catena 'virale' si è spostata dalla tazzina agli scaffali. L'iniziativa del *#librosospeso*, partita nelle scorse ore sulla pagina facebook della libreria All'Arco di via Emilia Santo Stefano, in poche ore ha già contagiato moltissimi reggiani. «Un cliente arriva in libreria e trova un libro già pagato che lo aspetta, scelto dalla persona entrata prima di lui! È la catena del 'libro sospeso'», spiegano a sorriso spalancato i dipendenti.

E così ha fatto ieri una ragazza. Ha acquistato *Fai bei sogni* di Massimo Gramellini e lo ha affidato al destino, lasciandolo come omaggio a chi sarebbe venuto dopo di lei. Nelle scorse ore la copia era appoggiata sulla cassa, con un post-it giallo appiccicato sopra, pronta per essere reclamata.

Qualche istante dopo, era nelle mani di due amiche, Caterina Pedrazzoli ed Elisa Masetti, di 21 e 22 anni, che l'hanno portata a casa incuriosite e grate per l'insolita iniziativa.

«È davvero una bella idea. È anche un modo per far conoscere li-



FELICI Caterina Pedrazzoli ed Elisa Masetti con il 'regalo'



LE PRIME DUE 'BENEFICIARIE'

«Davvero una bella idea. È anche un modo per far conoscere scrittori che altrimenti non avremmo mai scoperto»

bri che sono piaciuti ad altre persone e scrittori che altrimenti non avremmo mai scoperto», commentano.

Poi, il crescendo rossiniano. Nel corso della prima giornata se ne sono 'andati' *Survivor* di Chuck Palahniuk, *Luna di miele a Parigi* di Jojo Moyes, *Accabadora* di Michela Murgia e *Per dieci minuti* di Chiara Gamberale. L'ultimo rimasto era *Seta* di Alessandro Baricco. Ma «l'epidemia» proseguirà anche nei prossimi giorni...

«Siamo appena partiti — spiega Paola Silvi, titolare della libreria —. È un'iniziativa che c'è già in altre parti d'Italia e arriva dalla tradizione del caffè sospeso napoletano. Chi desidera che un altro abbia un libro che ha amato lo compra e lo lascia al libraio pagato, perché venga consegnato al cliente che entrerà dopo di lui». Un atto d'amore, per gli appassionati di lettura. Un gesto anonimo, per questo ancora più bello.

«Oggi più che mai, la lettura bisogna difenderla. Siamo diventati una società di poca riflessione e tanta informazione. Al giorno d'oggi tutti vanno sul computer a cercare notizie frammentarie, ma bisogna cercare di mettere le informazioni in un sistema di pensiero. Sarebbe fondamentale», chiosa Silvi. E pensa ai più piccoli. «Per ora non abbiamo messo vincoli d'età, ma stiamo riflettendo se donare i libri solo ai ragazzi. Perché l'importante è che soprattutto i più giovani leggano». L'iniziativa è in rodaggio. Ma già, sinceramente, scalda il cuore.